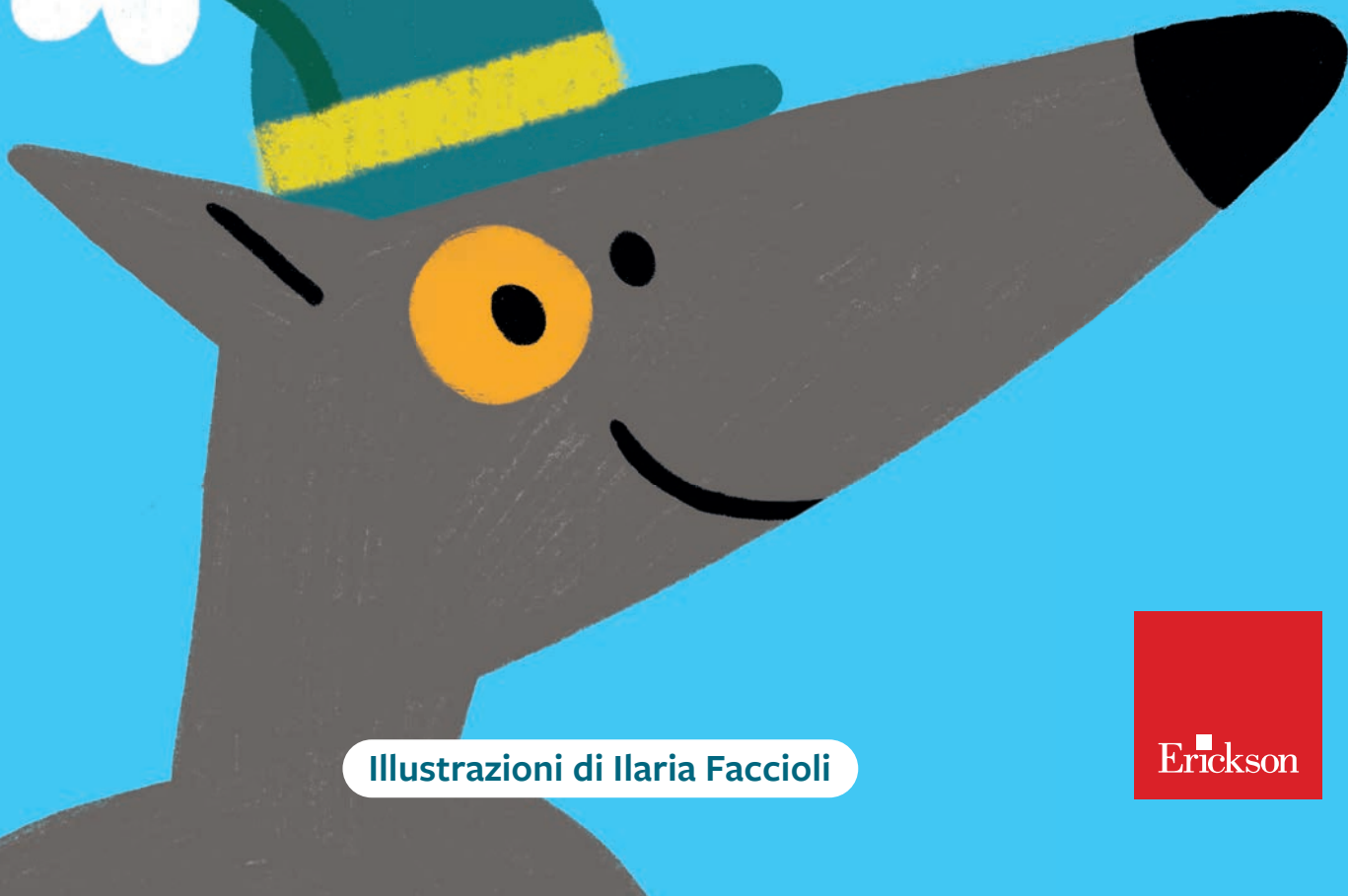
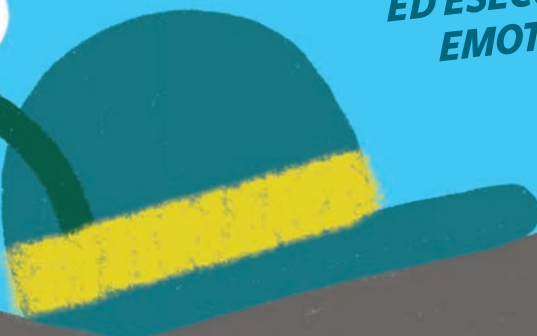




*Silvia Drovandi, Roberta Facondini e Chiara Pecini*

# **LUPO SELVAGGIO, IL BURLONE DEL VILLAGGIO**

**POTENZIARE LE FUNZIONI COGNITIVE  
ED ESECUTIVE IN AMBITO  
EMOTIVO E SOCIALE**



**Illustrazioni di Ilaria Faccioli**



**UN LIBRO ILLUSTRATO  
CON TANTI ESERCIZI  
PER SUPPORTARE  
LO SVILUPPO COGNITIVO  
DEI BAMBINI E  
DELLE BAMBINE**



**Segui Lupo Selvaggio nelle sue burlle e nei suoi scherzi  
agli animali del villaggio! Lungo la strada farà i dispetti a molti animali,  
e sarà molto difficile convincerli ad accettarlo come loro amico...**

**Tu, però, puoi!**

**Oltre alla storia di Lupo Selvaggio, accompagnata da splendide illustrazioni,  
troverai in questo libro numerose attività da fare con i bambini e le bambine per imparare  
a conoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui,  
saper sviluppare empatia, prendere buone decisioni e costruire amicizie.**

€ 11,90



9 788859 103198 7

[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

**StorieAttive** è una serie di racconti pensati per allenare le funzioni cognitive ed esecutive. A metà tra un albo narrativo e un quaderno di esercizi, ogni libro alterna alla storia illustrata attività finalizzate a potenziare le funzioni cognitive ed esecutive in diversi ambiti: prerequisiti linguistici, scrittura, numeri e abilità emotive e sociali.

**Storie  
Attive**  
SVILUPPARE  
LE FUNZIONI COGNITIVE  
ED ESECUTIVE



## **BENVENUTI NELLA STORIATTIVA DI LUPO SELVAGGIO!**

Un libro illustrato per sostenere  
lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle bambine

Acquisire precocemente le capacità di rimanere attenti e concentrati, risolvere i problemi in modo creativo, giocare con le idee, rimandare le gratificazioni, controllare gli impulsi, guardare da molteplici prospettive, elaborare attivamente le informazioni mantenute in memoria... in altre parole «acquisire precocemente buone capacità di controllo dei propri processi mentali» favorisce lo sviluppo psicologico, l'apprendimento scolastico e l'adattamento all'ambiente.

Una ricercatrice della Harvard University, Deborah Phillips, ha paragonato questi processi di controllo cognitivo (generalmente chiamati *Funzioni Esecutive*) a un sistema di controllo aereo. Proprio come chi coordina il traffico aereo affinché tutti i velivoli possano atterrare e decollare in orario e senza collisioni, noi dobbiamo elaborare molte informazioni simultaneamente, organizzando il nostro funzionamento secondo regole e priorità che dipendono sia da ciò che accade nell'ambiente esterno, intorno a noi, che dai nostri obiettivi interni. Senza un sistema di controllo dei nostri processi mentali... *disasters strike!*

Il controllo cognitivo è particolarmente importante in un ambiente, come quello odierno, che è molto variabile e sfidante. Infatti, sebbene molte capacità dell'essere umano si *automatizzino* con lo

sviluppo, svariate condizioni richiedono processi di controllo. Ad esempio, se per un adulto leggere è un processo così automatizzato da essere talvolta inevitabile, comprendere ciò che viene letto o leggere in una lingua straniera o con poca luce, richiede processi di controllo cognitivo per rimanere focalizzati sulle informazioni rilevanti e inibire quelle non rilevanti, per aggiornare le proprie conoscenze in base ai nuovi contenuti ed eventualmente per cambiare il proprio punto di vista.

Quando entrano in gioco questi processi di controllo? Fino a circa vent'anni fa si pensava che tali processi di controllo fossero tipici della persona adulta, matura, e che il bambino fosse prevalentemente poco controllato, impulsivo, incapace di regolare i propri processi mentali per raggiungere uno scopo. Oggi invece sappiamo, grazie alla ricerca scientifica, che i processi di controllo cognitivo emergono precocemente, già nei primi anni di vita, e che, pur incrementando fino all'età adulta, hanno il massimo sviluppo e la maggiore malleabilità proprio a partire dall'infanzia.

Molti fattori possono incidere sullo sviluppo di tali processi: le caratteristiche cognitive ed emotive individuali, le abitudini di vita, le relazioni con i genitori, le attività a cui i bambini sono esposti e le condizioni sociali e storiche

dell'ambiente circostante. Una cosa però è certa: questi importanti processi di controllo cognitivo possono essere «nutriti» dall'ambiente, soprattutto agendo nel periodo più sensibile, che è quello dell'infanzia. Questo si rende ancora più necessario oggi, poiché moltissimi studi hanno dimostrato che lo sviluppo di buone funzioni esecutive nel periodo della scuola dell'infanzia predice le successive abilità di apprendimento, il rendimento scolastico, le capacità di controllo del comportamento e di soluzione di problemi, la gestione del tempo e la regolazione emotiva in età successive.

Ecco perché è così cruciale cominciare fin dalla prima infanzia a svolgere con i bambini attività connesse all'allenamento di questi importanti processi cognitivi. Per farlo con successo ed efficacia, è necessario scegliere una modalità attrattiva e divertente, come la lettura congiunta, che rappresenta anche una fase fondamentale dello sviluppo.

Già dal secondo anno di vita, un libro aperto e letto insieme all'adulto, da solo o in piccolo gruppo, è di per sé un importante momento di crescita che promuove il linguaggio, la memoria, l'attenzione, la soluzione di problemi, oltre, naturalmente, ad essere un momento di piacere, condivisione e divertimento.

Ma quali sono i libri più belli? Non sono forse quelli dove il finale è tutto da costruire, dove il bambino diventa un protagonista attivo della narrazione, dove l'avventura del protagonista è di fatto una sfida per il piccolo e dove avvengono cose inaspettate e inusuali?

La serie di albi «StorieAttive» è proprio questo: non semplici storie illustrate, ma storie «attive» in cui alla lettura si alternano giochi e attività da fare

insieme ai bambini e alle bambine per stimolare, divertendosi, i loro processi di controllo cognitivo: da quelli generali e trasversali (*Il Quokka saggio e il suo viaggio*) a quelli connessi alle abilità sociali ed emotive (*Lupo Selvaggio, il burlone del villaggio*), ai prerequisiti della matematica (*Umberto il gufetto, dei numeri il maghetto*), della scrittura (*Tucano Gilberto, uno scrittore un po' incerto*) e della lettura (*La giraffa Mimì e la sciarpa dell'ABC*). In ogni albo il bambino accompagna l'animale protagonista in un'avventura sempre più sfidante, che gli permetterà di esercitare le facoltà di controllo di base, come l'abilità di mantenere ed elaborare attivamente le informazioni in memoria a breve termine, la capacità di inibire le risposte impulsive o gli stimoli distraenti e la capacità di cambiare punto di vista, prospettiva, regola di soluzione. L'obiettivo non è raggiungere la fine della storia, che può essere ripetuta, arricchita e variata a piacere, né superare tutte le sfide, in quanto ognuno ha le proprie, in base agli interessi e all'improvvisazione con cui i protagonisti intendono arricchire la trama. Piuttosto il traguardo è calarsi nel racconto, comprenderne le opportunità, trovare soluzioni nuove ed essere quindi protagonisti attivi!

Nel paginone centrale del libro troverete altre divertenti attività, che rendono questo albo ancora più unico.

Non ci resta che augurarvi... buon divertimento con Lupo Selvaggio, che accompagnerà i bambini e le bambine in un'incredibile avventura alla scoperta delle emozioni, al termine della quale avranno imparato a comprendere, interpretare e riconoscere le emozioni proprie e altrui, costruire amicizie e sviluppare empatia.

**NOTA:**

Per una maggiore fluidità di lettura, nel testo si fa perlopiù riferimento al genere maschile. Tuttavia le attività proposte sono declinabili a maschi e femmine senza distinzione.

Il lupo burlone si avvicina alla finestra:  
tra un bicchiere di succo e un piatto di minestra,  
ecco gli animali che Selvaggio vede...  
ben presto dei suoi scherzi saranno facili prede!

La lumaca ha sul volto un'aria insicura  
di ogni nuova situazione ha un po' paura,  
il riccio si arrabbia con gran facilità...  
quando accade, meglio farsi più in là!

La tartaruga è sempre felice e sorridente,  
coinvolge tutti con la sua risata travolgente...  
il maialino invece è spesso di malumore,  
talvolta piange, si sente triste, quasi da far male al cuore!

Si consiglia all'adulto di soffermarsi sull'espressione del volto di ciascun animale  
e riconoscere insieme al bambino la felicità, la tristezza, la rabbia e la paura.







## 01 Le espressioni degli animali

Leggete nuovamente al bambino la descrizione degli animali nella pagina precedente. Chiedete di osservare bene gli animali disposti in queste due pagine e di trovare solo quelli con l'espressione *felice*, poi *triste*, poi *impaurita* e infine *arrabbiata* (l'ordine della consegna può variare).

Una volta che il bambino ha acquisito dimestichezza con

l'attività, potete chiedergli di indicare tutti gli animali con l'espressione *tipica* di ciascun personaggio (descritta nella storia).

Ad esempio, il bambino dovrà ricordarsi che il maialino ha sempre un'espressione triste e trovare tutti gli animali con la stessa espressione.





«Ben fatto, tartaruga: tra maschere, mantelli e fiocchi  
hai risolto la prova in un batter d'occhi!»  
afferma il lupo, un po' scocciato,  
ma aggiunge subito, con tono spietato:

«A me i travestimenti piacciono tanto  
e dei miei scherzi faccio vanto.  
Mi diverto a far dispetti e lanciar sfide  
che solo io posso risolvere». Poi sorride:

«Osserva gli animali che intorno all'albero stanno.  
Segui le istruzioni: non cadere in inganno.  
Poi concentrati a trovar differenze  
tra le immagini che ti mostro: attenta alle apparenze!».





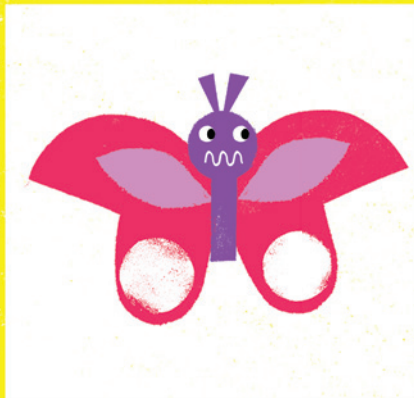
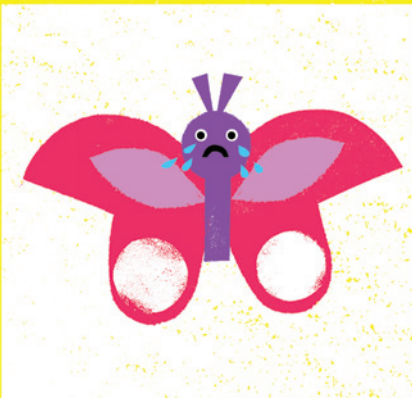
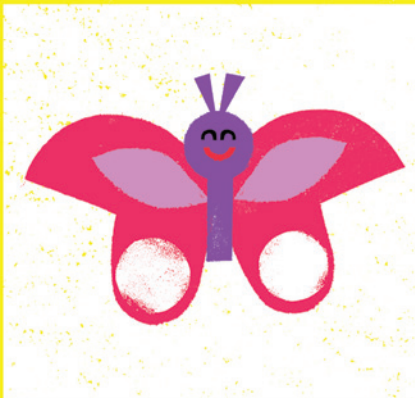
## 08 Gli animali dell'albero

Mostrate al bambino tutti gli animali sull'albero o lì vicino, poi fate alcune domande. È importante monitorare le strategie adottate nella risposta (se, ad esempio, gli elementi vengono toccati in ordine da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso oppure in maniera casuale) e la sua velocità. Ecco alcuni esempi di domande:

- «Riesci a individuare e toccare solo quelli che volano?»
- «Quali animali non beccano?»
- «Quali animali non hanno le antenne ma sono pelosi?».

L'attività può essere svolta a coppie: i bambini possono gareggiare nel rispondere.

Un'altra attività che potete proporre prevede di mostrare al bambino la griglia sulla pagina di destra contenente immagini molto simili tra loro dello scoiattolo, della farfalla e dell'uccellino. Tra esse, solamente una avrà l'espressione identica a quella raffigurata sull'albero (o intorno). Chiedete al bambino (o ai bambini che giocano in coppia) di individuarla nel minor tempo possibile.



Dopo qualche minuto di riflessione,  
gli amici si voltano verso il lupo burlone:  
«Dai lupo, stiamo tutti insieme stasera!»  
dice la lumaca, sincera.

Selvaggio, felice, partecipa alla festa,  
quanto si divertono insieme: da perdere la testa!

Da quel momento, cari bambini,  
il lupo trascorre molto tempo con i suoi vicini.  
Gli animali son sempre più uniti.

Che squadra stramba, di amici assortiti:  
ballano, corrono, giocano a più non posso  
finché il loro volto non diventa tutto rosso!

Il lupo felice, sotto i baffetti,  
riuscirà a non far più dispetti?





**TI SEI DIVERTITO/A?**



 POCO  ABBASTANZA  MOLTO

**HAI FATTO FATICA?**



 MOLTO  ABBASTANZA  POCO

**TI È PIACIUTA LA STORIA?**



 POCO  ABBASTANZA  MOLTO

**SEI STATO/A ATTENTO/A?**



 POCO  ABBASTANZA  MOLTO

**LUPO SELVAGGIO TI È SIMPATICO?**

 POCO  ABBASTANZA  MOLTO